



LA SEZIONE

SEZIONE I*

31 genn. 49

3198/147

Piano di ricostruzione
Terni.

VISTO il rescritto dell'On. le Sinistro del
L.L.PP. alla Relazione in data 25/11/1948 nu-
mero 3122 Div. 23* con il quale si trasmettono,
per esame e parere, gli atti di progetto del
Piano di Ricostruzione di Terni redatto dal-
l'Arch. Mario Ridolfi.

VISTO il voto n. 62 emesso dal Comitato Te-
cnico Amministrativo del Provveditorato alle
Opere Pubbliche per l'Umbria nell'adunanza del-
l'11 maggio 1948.

ESAMINATO gli atti.

UNITI I RELATORI

(Labrone - Valle - Rossi De Paoli - Frattini)

P R E S S O:

- che il Comune di Terni fu incluso nel 5°
elenco di quelli che debbono compilare un pia-
no di ricostruzione ai sensi e per gli effetti
del D.L.L. 1 Marzo 1945 n. 154, elenco approva-
to con decreto Ministeriale 2/11/1945 n. 1304
e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 17
novembre 1945 n. 138;

- che previa autorizzazione del Ministro del
L.L.PP. e per designazione del Comune di Terni
la compilazione del piano in oggetto venne af-
fidata all'Arch. Mario Ridolfi;

- che il piano di Ricostruzione fu presenta-
to in una prima edizione al Comune di Terni
e da questo pubblicato dall'1 al 15 novembre
1945 dando luogo a n. 77 opposizioni presenta-
te in tempo utile e n. 5 opposizioni presentate
direttamente al Provveditorato Regionale alle
O.P.P. per il Lazio e l'Umbria allora compe-

tente;

- che questi primi elaborati furono sottoposti nel luglio 1946 all'esame del C.T.A. del Provveditorato udeasino e che da questo Istituto vennero restituiti direttamente al Comune senza esistenza di verbale per la pregiudiziale che il piano stesso esorbitava dai limiti interrenti ai Piani di Ricostruzione;

- che fu redatto un nuovo elaborato che il Consiglio Comunale di Terni con delibera n.28 in data 10/5/1947 approvò e pubblicò a termini di legge dall'11 al 26 agosto 1947 come da certificato in data 10/10/1947 n.18841;

- che durante il periodo di pubblicazione sono state presentate a norma dell'art.4 del D.L.L. 1° marzo 1945 n.154 n.25 opposizioni sulle quali il Comune ha controdelato;

- che fuori dei termini prescritti sono pervenute a questo Ministero n.4 opposizioni a firma Dott. Adalberto Zattiangeli - Ing. Luigi Filippo Pengoli - Ottavio Lanatelli - Renato Gabrielli ed altri;

- che il progetto del Piano di Ricostruzione comprende:

1° - atti della 1° pubblicazione del piano:

- a) Relazione con 9 suballegati
- b) Planimetria dello stato attuale
- c) Planimetria del Piano di Ricostruzione
- d) Mappa edilizia
- e) Piano parcellare e indice delle tavole
- f) Piano parcellare - tavole n.19
- g) Pianta del traffico futuro
- h) Opposizioni n.77 con controdeduzioni del Comune
- i) Parere del Vescovo della Diocesi
- l) Incarico all'Arch. Rinaldi per la compilazione del piano
- m) Manifesto per l'eseguito deposito del piano
- n) Opposizioni dei privati inoltrate direttamente al Provveditorato Regionale n.5.

2° - Atti della 2° pubblicazione del piano:

- a) Relazione al 2° stadio
- b) Planimetria generale del piano di ricostruzione
- c) Piano parcellare - Tavole n.19

- d) Opposizioni dei privati n.25 con controdeduzioni del Comune
- e) Delibera del Consiglio Comunale per l'approvazione del 2° studio
- f) Manifesto di pubblicazione con certificato del Sindaco.

- che il C.T.A. del Provveditorato Regionale alla OO.PP. per l'Umbria giunto l'art.5 del D.L.L. 1° marzo 1945 n.154, ha esaminato il progetto nell'adunanza dell'11/5/1948 n.62 ed ha espresso parere favorevole a che il piano di ricostruzione della città di Terni venga approvato.

Nei riguardi delle opposizioni ha accolte quelle a firma Eredi Scenocchia, con la condizione di sopraelevare la parte in angolo tra Via B.Faustini e Corso Tacite fino all'altezza del restante fabbricato, ed ha respinto tutte le altre.

- che la Sovrintendenza ai Monumenti ed alle Gallerie dell'Umbria con lettera in data 2 ottobre 1948 n.1550, inviata a questo Ministero, chiede che venga rispettato il vincolo a zona verde stabilito dal P.R. 1937 lungo le mura urbane lungo la via Aurelio Saffi.

C O N S I D E R A T O

- 1) - che il piano in oggetto è stato studiato e redatto in conformità delle istruzioni impartite dal Ministero dei LL.PP. con circolare 14/8/1945 n.590.
- 2) - che il piano in esame - restando inquadrato nel piano regolatore del 1937 già approvato dal R.D.L. 14/7/1937 n.1814 e successivi piani particolareggiati approvati da questo Consiglio Superiore con voto n.2205 emesso nell'adunanza 15 ottobre 1940 - contempla giustamente le varianti ricadenti nelle zone maggiormente colpite e precisamente:

- 1 - Nuovo mercato -
- 2 - Ponte Romano -
- 3 - Parallela al Corso Tacite -
- 4 - Largo fra detta parallela e Corso Tacite -
- 5 - Trasversale Est - Ovest -
- 6 - Sistemazione strade fra via Cavour - Via Mazzini e lungo le Mura Castellane.

Inoltre prevede alcune nuove lottizzazioni nelle aree:

- a) Quartiere Fonderia
- b) Caserma Brignone
- c) Caserma Vittorio Emanuele.

3) - che in generale le sopraelencate sistemazioni e lottizzazioni rispondono a buoni criteri urbanistici e sono quindi ammissibili ad esclusione della zona compresa fra via Francesco Mancini - Via Vittorio Emanuele - Piazza S. Pietro - Piazza dei Carrara - Chiesa S. Agape - Via dell'Ospedale - Via del Tribunale - Via Giordano Bruno - che dovrà essere stralciata e rinzata per un nuovo studio poiché il tratto della nuova arteria est-ovest appare eccessivamente tortuosa data l'importanza che la strada dovrebbe avere nei riguardi del rilevante traffico.

In particolare l'imbuco da via F. Mancini di un tratto della nuova Arteria non appare razionalmente risolto dato l'eccessivo cambiamento di direzione che verrebbe ad avere su detto tratto.

Poiché la zona distrutta si estende anche a sud del nuovo tracciato previsto dal piano di ricostruzione, si ritiene di dover richiamare l'attenzione del progettista su tale dato di fatto.

Inoltre giusto è il rilievo della Soprintendenza ai Monumenti e alle Gallerie dell'Umbria, si ritiene che i resti delle antiche mura e torrioni, in via Aurelio Saffi, siano posti in evidenza con una striscia di verde lungo la mura stesse, come era stato sanzionato dal piano regolatore 1937; quindi il triangolo fra le mura antiche, via Aurelio Saffi e via Plinio il Giovane dovrà essere vincolato a verde.

4) - che nei riguardi delle norme edilizie lo schema appare adeguato al complesso edilizio cittadino e che quindi nulla vi sia da obiettare.

5) - che in merito alle opposizioni presentate nei termini prescritti sia da ritenersi quanto segue:

La opposizione :

- Enrico SAMPAGNESI (25)

sia da accogliersi poiché non si ritiene giustificata la rettifica della fronte su via Silvestri del resto già recentemente ricostruita.

La opposizione:

12) Dott. Adalberto MATTIANGOLI

non dia luogo a provvedere ricadendo nella zona da stralciare e rinviare a nuovo studio come dal precedente considerando n.3.

Le opposizioni:

5) Fernando BERBOGGI

8) Giovanni TARCHI

21) Gardina SOPRANZI

non diano luogo a provvedere poichè riguardano soluzioni di piano regolatore.

- tutte le altre opposizioni sono da respingere poichè riguardano interessi privati e comunque contrari alle soluzioni urbanistiche di pubblica utilità previste dal piano.

- che in merito alle opposizioni pervenute fuori termine direttamente a questo Ministero, si ritiene che non siano da prendere in considerazioni in base a quanto disposto dall'art.4 del D.L.L. 1° Marzo 1945 n.154.

Tutto ciò premesso e considerato

E' DI PARERE

- che il Piano di Ricostruzione di Terni, redatto dall'Arch. Mario Ridolfi possa essere approvato, salvo lo stralcio della zona compresa fra le vie Francesco Mancini - Vittorio Emanuele - Piazza S. Pietro - Piazza di Carrara - Chiesa di S. Agape - via dell'Ospedale - via del Tribunale - Via Giordano Bruno -; segnata con linea rossa a tratte e punto sulla planimetria in scala 1:1000 del piano di ricostruzione stesso - che dovrà essere studiata in base alle osservazioni contenute nel precedente considerando n.3 -

- che debba essere rispettato il vincolo a zona verde stabilito dal P.R. n.1937 lungo le mura urbane, lungo la via Aurelio Saffi;

- che le norme edilizie siano da approvare;

- che la opposizione n.25 sia da accogliere, le opposizioni n.6 - 8 - 12 e 21 non danno luogo a provvedere a tutte le altre opposizioni siano da respingere.

PER COPIA CONFORME

IL SEGRETARIO